

UN PONTE TRA PASSATO E FUTURO





Un progetto che riesce a unire sapientemente il recupero dell'headquarter di Cromsource con un nuovo ampliamento dal linguaggio contemporaneo, un edificio efficiente e sostenibile che assicura benessere e comfort a chi lavora, anche grazie all'impiego e al controllo della luce naturale

Beatrice Cavalcante, foto di Maurizio Marcato

Un edificio manifesto, testimonianza esplicita della volontà della committenza di guardare al futuro senza dimenticare il passato, un luogo simbolo che esplicita una visione internazionale che non può prescindere dal radicamento e dall'attenzione al territorio, un progetto di ampliamento che racconta il valore di una ricerca che deve essere trasparente, sostenibile, condivisa. Lo studio Archingegno ha progettato e realizzato il nuovo headquarter di Cromsource, multinazionale che lavora nella ricerca clinica e farmaceutica. Siamo a Verona, al limite della città novecentesca, tra il quartiere residenziale di Santa Teresa e il grande vuoto che fronteggia la Fiera. Un contesto molto frammentato caratterizzato dalla presenza di un edificio storico, parte di un progetto più ampio di città giardino che viene rivalutato all'interno di un nuovo organismo edilizio. Una nuova sede, moderna e funzionale, che integra il rifacimento fedele della struttura originaria, senza nascondere né mimetizzare l'innesto e la connessione con il nuovo, che identifica proprio la zona di ingresso. La parte centrale, infatti, si contraddistingue per un volume rivestito in grandi lastre di pietra d'Istria bocciardata a mano e sabbiata, con un portico che tagli il basamento che supporta la facciata continua della parte superiore. Sobrietà, rigore scientifico, trasparenza. Sono

Identikit

Realizzazione: Headquarter Cromsource

Progetto architettonico: Archingegno

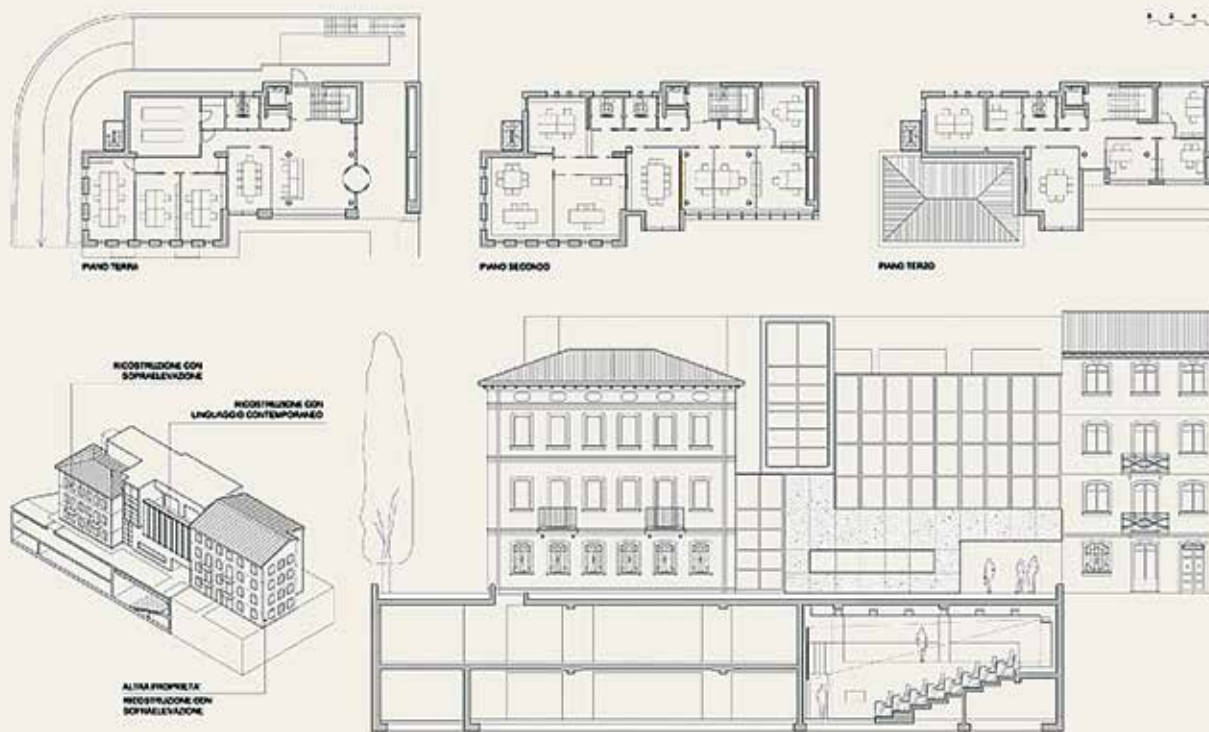
Location: Verona

Sistemi: Uniform





DISEGNI E PIANTE



Chi è chi



Fondato nel 1998 da Carlo Ferrari e Alberto Pontiroli, lo studio Archingegno rappresenta un punto di riferimento nel panorama dell'architettura contemporanea. Il team, caratterizzato da una spiccata interdisciplinarietà, è in grado di affrontare progetti di ogni scala, dalla piccola alla grande,

affrontando le molteplici sfaccettature che ne caratterizzano la complessità. L'approccio progettuale dello studio è caratterizzato da una continua ricerca, che si traduce nell'integrazione di tecnologie all'avanguardia, maestria artigianale e un'interpretazione sempre attuale del design italiano. Particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata alla luce, sia naturale che artificiale, considerata come un elemento scultoreo con cui modellare e caratterizzare spazi, volumi e materiali. La reputazione dello studio si fonda sulla qualità delle realizzazioni e sull'attenzione ai dettagli. Il talento di Archingegno nel creare architetture d'eccellenza è stato riconosciuto a livello nazionale e internazionale, con oltre 10 premi che attestano la qualità e l'originalità delle realizzazioni.

i temi cardine sui quali è stato costruito un progetto, che si inserisce con personalità ma allo stesso tempo con rispetto nel contesto.

L'headquarter CromaSource si sviluppa su tre livelli fuori terra, un attico e due interrati. La reception, collocata a piano terra, accoglie visitatori e dipendenti dell'azienda che vengono poi distribuiti negli uffici disposti agli altri livelli secondo una tipologia open space. Al piano interrato si trova l'auditorium studiato per dare il massimo confort acustico e luminoso all'utente. Grazie all'impiego di pannelli in legno a listelli irregolari per il rivestimento delle pareti presenta un aspetto accogliente e confortevole oltre a essere dotato delle più moderne tecnologie per ospitare qualsiasi tipo di evento. Il progetto è stato realizzato utilizzando migliori soluzioni architettoniche e prestazionali sia per quanto riguarda i materiali, sia per gli impianti, per rendere l'edificio energeticamente efficiente attraverso il certificato di sostenibilità ambientale "Protocollo Itaca". In particolare, tutti i corpi illuminanti sono a led permettendo un notevole contenimento dei consumi elettrici nel pieno rispetto del comfort visivo stabilito per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

LA FACCIATA PONTE

La facciata a ponte è senza dubbio l'elemento protagonista del progetto per la capacità di equilibrare formalmente le due ani-

Il partner

Uniform è una realtà italiana che progetta e produce dal 1988 sistemi per serramenti. Operando con grande impegno e ampliando la gamma dei prodotti ha raggiunto una posizione di estrema importanza su tutto il territorio europeo. La ricerca dell'eccellenza, la spinta a esplorare sempre nuove soluzioni sono alla base del successo ottenuto realizzando prodotti altamente innovativi e tecnologicamente avanzati. Oggi l'azienda propone sistemi per serramenti in legno-alluminio e in legno-bronzo, sistemi per facciate continue in legno-alluminio e in legno-bronzo, accessori e guarnizioni per serramenti, sistemi oscuranti in legno-alluminio e in alluminio, griglie e frangisole in legno-alluminio e in alluminio. L'area aziendale ha oggi un'estensione di 25.000 metri quadrati edificati, occupa nella sede italiana 250 dipendenti e complessivamente oltre 400 nel mondo con sedi e rappresentanze in 30 Paesi.

me dell'edificio, è un elemento contemporaneo, una lanterna luminosa geometrica e scenografica, il cui rigore è interrotto soltanto dal volume leggermente aggettante e asimmetrico, posto in corrispondenza delle sale riunioni ai piani primo e secondo. Per la vetrata continua, caratterizzata da montanti in legno lamellare, rivestiti esternamente in lamiera metallica, è stato utilizzato il sistema uni_therm di Uniform in grado di soddisfare sia le esigenze formali di massima trasparenza, sia le prestazioni richieste. Il sistema uni_therm è composto da una struttura portante in Rovere lamellare con taglio termico in pvc e finiture esterne in alluminio, una combinazione che permette di sfruttare al meglio le caratteristiche dei materiali. Gli elementi in alluminio installati verso l'esterno offrono infatti una maggiore resistenza agli agenti atmosferici mentre la parte in legno rivolta verso l'interno aumenta il comfort termico e rende gradevole l'ambiente. La struttura lignea migliora il livello di comfort termico dell'edificio riducendo il surriscaldamento per irraggiamento solare nei mesi estivi e il consumo energetico nei mesi invernali, assicura un maggior isolamento acustico e minori dilatazioni dovute alle escursioni termiche nel tempo. Nell'accoppiamento tra la struttura in legno e il profilo base in alluminio è prevista una guarnizione in gomma EPDM per evitare il contatto diretto tra i due materiali, mentre il taglio termico è ottenuto mediante l'interposizione di un listello a bassa conducibilità termica (pvc) fra il profilo base



in alluminio e il profilo esterno di fissaggio degli elementi di tamponamento.

In questo progetto la dimensione orizzontale dei volumi contrasta con l'andamento verticale delle facciate vetrate. Per innalzare ulteriormente la qualità estetica di questi diaframmi, il taglio del solaio viene mascherato da una fascia retro-verniciata di colore grigio che funge anche da parapetto, senza interrompere apparentemente la continuità della trasparenza ■